ANNO 3° - NUMERO 2

Maggio 1997

Artigianato & Impresa

Iscrizione Trib. Perugia n° 31/95 del 6/7/1995
Direttore Responsabile: Giovanni Bianchini
Sped. in abb. post. comma 34, art. 2, Legge 549/95
Redazione e Amministrazione: ARTIGIANSERVIZI srl
Via Garibaldi, 108 - Foligno (PG) Tel. 0742/355299 - Fax 0742/341033

Foligno - Viale Firenze

Confartigianato

Bimestrale della Confartigianato di Foligno e Comprensorio

CATTOLICA

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

PER LA TUA POLIZZA RC ELETTRICISTA - IDRAULICO SCEGLI LA POLIZZA DELL'AGENZIA CATTOLICA DI FOLIGNO

Vieni a conoscere i vantaggi che offre la CATTOLICA ASSICURAZIONI *studiati per la sicurezza del tuo futuro*

RC ELETTRICISTA
L. 1 MILIARDO
DI MASSIMALE
PREMI DA L. 507.000

RC IDRAULICO
L. 1 MILIARDO
DI MASSIMALE
PREMI DA L. 247.000

* La polizza che assicura tutti i danni che un artigiano può arrecare ad altri nell'esercizio dell'attività
* Per essere tranquilli in caso di errore nello svolgimento del proprio lavoro
* Compresi i danni subiti dai propri dipendenti
* Compresi i danni che si verificano anche dopo l'installazione o la riparazione (Rc postuma)

Agenzia Generale di Foligno
Via Treviso, 1 (Zona Villa Candida)
Tel. 0742/670525 - Fax 0742/679136

Filiale Centro Storico - c/o Artigianservizi srl
Via Garibaldi, 108
Tel. 0742/355299 - Fax 0742/341033

inapa

Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato promosso dalla Confartigianato

Per avere l'assistenza I.N.A.P.A.:
- non devi pagare niente;
- non devi farti raccomandare da nessuno.

Perchè l'assistenza I.N.A.P.A.:
- è gratuita;
- a favore di tutti;
- senza discriminazione alcuna.

Il Patronato I.N.A.P.A. offre una concreta assistenza per:
- cure termali;
- assistenza di malattia;
- prosecuzione volontaria;
- indennità e rendite da infortunio;
- pensioni di invalidità, vecchiaia, anzianità, ai superstiti.

L'I.N.A.P.A. tutela i diritti dei lavoratori trattando le pratiche sia in sede amministrativa che giudiziaria con prestazioni anche medico-legali gratuite!

Presso **CONFARTIGIANATO**
Foligno - Via Garibaldi, 108
Responsabile:
Sig.ra Laura Properzi

Artigiano se non sei ancora iscritto ad un sindacato, scegli la

Confartigianato

... il sindacato forte, per un artigianato forte

Sommario

ANNO 3° - NUMERO 2
Maggio 1997

USURA — PAGINA 4
Prevenire e facilitare l'accesso al credito

SPECIALE 50 ANNI DI CONFARTIGIANATO — PAGINA 5
Il patrimonio del passato per costruire il futuro

AL VIA TASSI-SOGLIA E FONDO SOLIDARIETÀ — PAGINA 6
Tassi effettivi globali medi, banche e intermediari finanaziari

POLITICA LEGISLATIVA — PAGINA 7
La Legge-quadro per l'artigianato

SICUREZZA: DIRETTIVA CANTIERI — PAGINA 8
Coinvolge tutte le imprese artigiane che operano nel sistema

REGOLARIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ DI FATTO — PAGINA 9
Il termine per la trasformazione scade il prossimo 30 giugno

SPECIALE DICHIARAZIONE REDDITI — PAGINA 12
Calendario dei nuovi termini per i versamenti e per la presentazione del 740

Artigianato Impresa

Bimestrale della Confartigianato di Foligno e Comprensorio

Editore: *ARTIGIANSERVIZI srl - FOLIGNO*

Direttore Resp.: *Giovanni Bianchini*

Aut. Reg. Trib. PG n. 31/95 del 6/7/1995
Pubblicità inferiore al 50%

Amministrazione: *ARTIGIANSERVIZI srl*
Via Garibaldi, 108 - Foligno (PG)
Tel. 0742/355299 - Fax 0742/341033

Redazione: *CONFARTIGIANATO*
Comprensorio di Foligno - Via Garibaldi, 108
Foligno (PG) - Tel. 0742/355299 - Fax 0742/341033

Editing: *EDITORIALE PRISMA sas*
FOLIGNO - Tel. 0742/352588

Stampa: *Dimensione Grafica - Spello*

"Usura: prevenire e facilitare l'accesso al credito"

Giovanni Bianchini
Presidente della Confartigianato di Foligno

Il nostro territorio ha problemi di abusivismo che come associazione abbiamo già più volte denunciato agli organi competenti e penalizzati gli abusi, logicamente questo su indicazioni pervenutaci dagli stessi artigiani.
Combattiamo pertanto la concorrenza sleale e l'evasione a tutt'oggi gli artigiani non ci hanno segnalato problemi di usura ma facciamo presente che siamo tra i sostenitori con quota versata della "fondazione umbra contro l'usura " e se venissimo ha conoscenza di tale problema per qualsiasi artigiano saremmo pronti a denunciare gli strozzini.
Occorre prima **prevenire agevolando l'accesso al credito** dove ancora troppi lacci e mancanza del "mattone" vincolano la possibilità di farsi finanziare. Possiamo affermare con soddisfazione che come confartigianato tramite la nostra Coop. Co.Se.Fi.R. solo nel nostro territorio negli ultimi tre anni, (a tutt'oggi) abbiamo prestato garanzia per un totale di finanziamenti erogati dalle banche con noi convenzionate, (le nostre convenzioni prevedono tassi di circa 3-4 punti più bassi di quelli ordinari) per L. 15 miliardi e mezzo per oltre 400 aziende di cui l'80% artigianali e 20% commerciali. Da non sottovalutare che la Coop. Co.Se.Fi.R. ha prestato garanzie per il 50% delle somme erogate questo è il modo per non far cadere le imprese nella trappola degli usurai.
Il servizio dato costantemente alle imprese artigiane è stato finalizzato principalmente per: aggiornamenti tecnologici, ristrutturazioni aziendali e riqualificazione delle botteghe nonché per un aumento di manodopera purché minimo, agevolando alcune al loro ingresso in Europa ed altre per servizi nel territorio.
Facciamo anche presente che Co.Se.Fi.R. ha ideato progettato e brevettato una formula innovativa di finanziamenti aziendali che in alcuni casi potranno anche da subito prevedere un tasso di interesse nominale passivo fino al 3% in lire.
Questo impegno costante e continuo e queste cifre equivalgono al doppio di quanto sopra descritto se sommate all'identico operato che svolge la consorella Cna nel nostro territorio con la loro Coop fidimpresa.

IL CONDONO PREVIDENZIALE SLITTA AL 31 MAGGIO

Positivo il commento del mondo artigiano allo slittamento del condono previdenziale. L'articolo della "manovrina", varata giovedì 27 marzo dal **Consiglio dei Ministri, ha infatti spostato al 31 maggio prossimo la scadenza per il versamento delle somme dovute per il condono previdenziale.**
Secondo le nuove disposizioni inoltre **saranno regolarizzabili per i periodi contributivi maturati a tutto il mese di dicembre 1996**, mentre le maggiorazioni dovute a titolo di sanzioni civili scendono al 10% annuo nel limite massimo del 40% delle somme complessivamente dovute.
Il provvedimento del dicembre scorso sulla materia non aveva tenuto conto dei molteplici fattori che consigliavano una riforma strutturale delle disposizioni sulla sanatoria previdenziale, così come richiesto da Confartigianato che aveva presentato alcune proposte di emendamento. In particolare risultava priva di senso un'aliquota percentuale delle sanzioni civili per chi intende regolarizzarsi dal punto di vista contributivo più alta di quella che gli stessi soggetti corrisponderebbero agli Enti previdenziali in caso di pagamento dilazionato.
Altra novità contenuta nella "manovrina" a proposito di condono riguarda la **riduzione di un punto percentuale, dall'8 al 7 per cento annuo, degli interessi dovuti da chi verserà le somme a debito avvalendosi delle trenta (o sessanta) rate previste.** Tale riduzione appare modesta soprattutto in relazione all'attuale ridotto livello del Tasso Ufficiale di Sconto (6,75%) e in relazione, soprattutto, del nuovo tasso al 5% annuo dell'interesse legale, a partire dal 1° gennaio 1997.

Il patrimonio del passato per costruire il futuro

di ***Ivano Spalanzani***

Cinquant'anni fa, l'artigianato contribuiva con il lavoro e l'impegno di tanti imprenditori alla ricostruzione del Paese. Negli anni seguenti, ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale affermandosi come la base produttiva ed occupazionale del sistema economico, l'"incubatore" di nuova imprenditorialità, un modello in grado di coniugare, i valori dell'esperienza e dell'innovazione, capace di rinnovarsi pur conservando inalterati i contenuti della tradizione secolare da cui proviene, "massima sintesi - sono le parole pronunciate dal Sommo Pontefice nell'incontro con gli artigiani ad Agnone - della laboriosità e della dignità umana".

I più autorevoli osservatori internazionali hanno unanimemente riconosciuto che lo Spirito imprenditoriale degli italiani - ha fatto di reattività, di flessibilità, di lavoro vero e produttivo - rappresenta la risorsa principale del nostro Paese che ha reso il 'made in Italy' famoso e competitivo nel mondo. Oggi, come nel dopoguerra, questa preziosa 'materia prima' costituisce il fattore strategico per un'altra ricostruzione, nella riguardante le condizioni dello sviluppo che ci devono portare in Europa.

Confartigianato si batte ogni giorno proprio contro gli ostacoli alla propensione imprenditoriale degli italiani. Perché si può entrare in Europa soltanto con un tessuto di aziende sane, vitali, in grado di confrontarsi con la concorrenza internazionale.

In questi anni, abbiamo maturato consapevolezza del nostro ruolo, abbiamo saputo imporre la nostra forza di soggetto economico e sociale - espressamente tutelato dall'Articolo 45 della Costituzione - nei confronti degli altri attori sociali e degli interlocutori istituzionali.

Grazie al lavoro di milioni di imprenditori e all'impegno di tanti protagonisti dell'associazionismo artigiano - la figura del Fondatore di Confartigianato Manlio Germozzi è l'emblema insostituibile e profondamente rimpianto di 40 anni di storia dell'artigianato e dell'economia italiani - il mondo artigiano ha potuto acquisire la propria inconfondibile identità ed ha saputo esprimere gli elementi fondamentali che ne qualificano l'apporto positivo all'economia e alla società: creatività e flessibilità, intesa come capacità di pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda; creazione di nuova imprenditorialità e consolidamento di quella esistente; capacità di trasmettere valori sociali e culturali di creare occupazione qualificata; tendenza costante all'ammodernamento tecnologico.

Come l'artigianato, che dall'esperienza e dalla tradizione trae elementi di ricchezza per rinnovarsi ed innovare, anche noi intendiamo ripercorrere il cammino di questi ultimi 50 anni con l'obiettivo di costruire il futuro del lavoro indipendente.

Le manifestazioni che inizieranno tra pochi giorni sono l'occasione per descrivere - fornendone anche un'immagine inedita - il nostro patrimonio di creatività, di flessibilità, di modernità.

Intendiamo 'raccontare' la ricchezza e la potenzialità di un mondo multiforme: quello della bottega e dei maestri artigiani depositari di un sapere antico ed insostituibile, che il Paese non può permettersi di perdere; ma anche quello del laboratorio tecnologicamente avanzato e proiettato sui mercati internazionali.

Forti della funzione strategica conquistata dall'artigianato, intendiamo ora qualificare il nostro apporto propositivo per l'affermazione dei valori di partecipazione, di democrazia economica e di solidarietà in una società del lavoro, della libertà d'impresa, dello sviluppo.

Le celebrazioni per il Cinquantenario serviranno dunque anche, e soprattutto, per confrontarli sul nostro ruolo con l'obiettivo di rafforzarlo, per prepararci agli impegni che ci attendono alle soglie del Terzo Millennio, per contribuire alle scelte di politica economica, di riforma dello Stato, di competizione sui mercati internazionali.

Al via i tassi-soglia ed il fondo di solidarietà

Negli ultimi giorni sono stati assunti due importanti provvedimenti normativi nell'ambito della tutela contro il fenomeno dell'usura: la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento attuativo del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura e la prima rilevazione trimestrale (periodo 1° ottobre 1996 - 31 dicembre 1996) dei tassi effettivi globali medi (Taeg) delle operazioni di banca e di intermediazione finanziaria non bancaria occorrenti per la determinazione del tetto oltre il quale si configura di diritto il reato di usura previsto dall'art. 644 del Codice Penale, così come sostituito dalla Legge 108 del 1996 recante disposizioni in materia di usura.

Per quanto riguarda i

l Fondo di solidarietà, il regolamento attuativo prevede l'erogazione di mutui senza interessi di durata non superiore al quinquennio a favore di soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale.

La domanda di concessione del mutuo deve essere presentata al Fondo Istituito presso l'ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative anti-racket entro il termine di sei mesi dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura.

La concessione di esso è subordinata al decreto che dispone il giudizio nel procedimento penale relativo al delitto di usura subito, salvo che sia concessa un'anticipazione - non superiore al 50% dell'importo erogabile - a titolo di mutuo quando ricorrono situazioni di urgenza specificamente documentate.

La domanda deve contenere, tra le altre cose, l'indicazione dell'ammontare del danno subito per effetto degli interessi e degli altri vantaggi usurari corrisposti all'autore del reato, l'indicazione dell'ulteriore eventuale danno per perdite o mancati guadagni conseguenti al reato oltreché il piano di investimento e di utilizzo delle somme mutuate che risponda alla finalità di reinserimento della vittima nell'economia legale.

I provvedimenti di erogazione del mutuo possono, infine, essere revocati se il procedimento penale sopra citato si conclude con provvedimento di archiviazione o con sentenza di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione; se le somme erogate a titolo di mutuo o di provvisionale non sono utilizzate in conformità al piano di investimento presentato con la domanda; se sopravvengono le condizioni impeditive alla concessione stessa del mutuo previste dalla legge 108/96.

TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Periodo 1° ottobre - 31 dicembre 1996 Validi fino al 30 giugno 1997

TIPO DI OPERAZIONE	CLASSE DI IMPORTO	TEG %	SOGLIA TASSO USUARIO %
Apertura di credito in conto corrente	fino a L. 10 milioni oltre L. 10 milioni	16,18 13,19	24,270 19,785
Anticipazioni, sconti commeriali, altri finanziamenti a imprese e banche	fino a L. 10 milioni oltre L. 10 milioni	12,90 11,25	19,350 16,875
Factoring	fino a L. 100 milioni oltre L. 100 milioni	13,88 11,91	20,820 17,865
Anticipi, sconti commerciali eccetera da intermediari non bancari	fino a L. 10 milioni oltre L. 10 milioni	28,81 25,23	43,215 37,845
Leasing	fino a L. 10 milioni da L. 10 a L. 50 milioni oltre L. 50 milioni	19,66 16,19 12,75	29,490 24,285 19,125
Credito per acquisto rateale	fino a L. 2,5 milioni da L. 2,5 a L. 10 milioni oltre L. 10 milioni	32,49 23,90 18,18	48,735 35,850 27,270
Mutui		10,60	15,900

La Legge-quadro per l'artigianato

Testo dell'articolo 3 della Legge-quadro per l'artigianato coordinato con le modifiche apportate dal provvedimento approvato in via definitiva dalla X Commissione della Camera

1. È artigiana l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano nei limiti dimensionali di cui alla presente legge, abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

2. È artigiana l'impresa che, nei limiti dimensionali di cui alla presente legge e con gli scopi di cui al precedente comma, è costituita ed esercitata in forma di società, anche cooperativa, escluse le società a responsabilità limitata e per azioni ed in accomandita per azioni, a condizione che la maggioranza dei soci, ovvero uno nel caso di due soci, svolga in prevalenza lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo e che nell'impresa il lavoro abbia funzione preminente sul capitale.

3. È, altresì, artigiana l'impresa che, nei limiti dimensionali di cui alla presente legge e con gli scopi di cui al primo comma:

a) è costituita ed esercitata in forma di società a responsabilità limitata con unico socio, sempre che il socio unico sia in possesso dei requisiti indicati dall'art. 2 e non sia unico socio di altra società a responsabilità limitata o socio di una società in accomandita semplice;

Riconosciuta la qualifica artigiana alle società unipersonali a responsabilità limitata ed alle società in Accomandita semplice

b) è costituita ed esercitata in forma di società in accomandita semplice, sempreché ciascun socio accomandatario sia in possesso dei requisiti indicati dall'art. 2 e non sia unico socio di una società a responsabilità limitata o socio di altra società in accomandita semplice.

4. In caso di trasferimento per atto tra vivi della titolarità della società di cui al terzo comma, l'impresa mantiene la qualifica di artigiana purché i soggetti subentranti siano in possesso dei requisiti di cui al medesimo terzo comma.

5. L'impresa artigiana può svolgersi in luogo fisso, presso l'abitazione dell'imprenditore o di uno dei soci o in appositi locali o in altra sede designata dal committente oppure in forma ambulante o di posteggio.
In ogni caso l'imprenditore artigiano può essere titolare di una sola impresa artigiana.

Confartigianato

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DELL'ARTIGIANATO

Associazione Autonoma fra gli Artigiani di Foligno e Circondario

La Confartigianato di Foligno è a tua completa disposizione in Via Garibaldi, 108 dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.00 per informazioni e servizi.

Servizio	Iscrizioni
«	Credito CO.SE.FI.R.
«	Sindacale
«	Legislativo
«	Ecologico SE.TE.CO.
«	Pensioni
«	Patronato I.N.A.P.A.
«	Assicurativo
«	Formazione
«	Rassegne Fieristiche
«	Centro Elab. Dati

Via Garibaldi, 108
06038 Foligno
tel. 0742/355299

Direttiva cantieri

a cura di Massimo Badiali e Se.Te.Co

Dal 24 marzo sono scattate nuove regole per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Il Decreto legislativo 494/96, che recepisce la direttiva 92/57/Cee impone al settore delle costruzioni un'organizzazione del lavoro tesa a prevenire il rischio di incidenti con il D. lgs. 494/96 il legislatore integra con norme specifiche la disciplina relativa alla nuova tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contenuta nel D. lgs 626/94, modificato e integrato dal decreto in oggetto.
Viene confermato che anche nei cantieri l'impresa appaltatrice dei lavori deve organizzare le strutture prevenzionali previste dal titolo I del D. lgs. 626/94.

I soggetti tutelati
Destinatari della tutela sono i lavoratori subordinati o a essi equiparati, occupati nei cantieri.

Il committente
Agli effetti delle disposizioni prevenzionali, il committente viene definito: "Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione". L'art 13 del D. lgs 494/96 prevede la possibilità di delegare la funzione organizzatoria di sicurezza a un responsabile dei lavori, pur conservando congiuntamente al delegato le conseguenti responsabilità.

La responsabilità dell'organizzazione
Con questo decreto la responsabilità si sposta verso il committente dei lavori. Infatti con il D. lgs 494/96, il committente diviene il destinatario primario del "dovere di tutela", nella fase di progettazione esecutiva dell'opera e in particolare al momento delle scelte tecniche, nella redazione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione dei lavori in sicurezza viene attribuito al committente l'onere di determinare l'entità e la durata presunta di tali lavori.

È entrata in vigore il 24 marzo - interessa l'edilizia, l'impiantistica e il genio civile - coinvolge tutte le mprese artigiane che operano nel sistema delle costruzioni - responsabilità del committente é ruolo dei tecnici - circolare del ministero del lavoro

Il responsabile dei lavori
L'art. 2 del D. lgs. 494/96 definisce il responsabile dei lavori il soggetto incaricato dal committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera. Il responsabile dei lavori potrà essere prescelto tra le seguenti figure:

1) il progettista

2) l'appaltatore

3) il direttore dei lavori

Designazione dei coordinatori
Il committente, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di "progettazione esecutiva" designa il coordinatore per la progettazione. L'obbligo concerne:

- i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, se l'entità presunta dei lavori è pari ad almeno 100 uomini/giorni;

- i cantieri di durata superiore a 30 giorni lavorativi e in cui sono occupati contemporaneamente più di 20 lavoratori;

- i cantieri la cui entità presunta sia superiore a 500 uomini/giorno;

- le grandi opere edili e di genio civile;

- i lavori che comportino "rischi particolari" (di seppellimento, di sprofondamento, di caduta nel vuoto, la cui entità presunta sia superiore a 300 uomini/giorno).

Il campo di azione

Elenco dei lavori edili o di genio civile in cui devono essere attuate le misure del D. lgs 494/96 e dei lavori comportanti rischi particolari.

Le opere sotto controllo
1 I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione e risanamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le

SETECO srl
SERVIZI TECNOLOGICI PER LE IMPRESE
Via Cestellini, 17 (Zona Apogeo) - Ponte San Giovanni - Perugia - Tel. 075/398571 - 5990502
A FOLIGNO - Tel. 0742/353865

linee architettoniche e gli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche, di bonifica, sistemazione forestale e di sterro.

2 I lavori edili o di genio civile, gli scavi, il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati, la ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento, la riparazione, lo smaltimento, il consolidamento, il ripristino e il montaggio e smontaggio di impianti che comportano lavori di cui al n. 1) o che comportano rischi particolari.

Dove c'è rischio

• Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiori a m. 1,5 o di caduta dall'alto di altezza superiore a m. 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.

• Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale e di sorveglianza sanitaria.

• Lavori con radiazioni iodizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

• Lavori in prossimità di linee elettriche in tensione.

• Lavori che espongono a un rischio di annegamento.

• Lavori in pozzi sterri sotterranei e gallerie.

• Lavori subacquei con respiratori.

• Lavori in cassoni ad aria compressa.

• Lavori con l'impiego di esplosivi.

• Lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

La regolarizzazione delle società di fatto

Il prossimo 30 giugno scade il termine per la trasformazione delle società

Come noto entro il prossimo 30 giugno 1997, le società di fatto o irregolari dovranno essere "regolarizzate", ai sensi dell'art. 3, commi da 68 a 76, della legge n. 662/1996. Analizziamo di seguito, le caratteristiche della novità tributaria, in funzione della quale molti contribuenti dovranno valutare le scelte operative da attuare.

SOGGETTI INTERESSATI

Sono le società di fatto o irregolari esistenti alla data del 19/02/1996, che assumeranno una delle "forme" previste dalla legge (S.n.c. o S.a.s.). La data indicata corrisponde all'entrata in vigore del D.P.R. n. 581/95 (rammentiamo che dallo stesso giorno le Camere di Commercio non hanno più ricevuto atti costitutivi delle Società in argomento).

MODALITÀ DI REGOLARIZZAZIONE

La regolarizzazione consiste nella predisposizione di un contratto avente contenuto di atto costitutivo, da redigersi in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata.
Dopo la stipula si dovrà richiedere l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

IMPOSTA SOSTITUTIVA

La regolarizzazione comporta il pagamento di un'imposta sostitutiva e forfettaria erariale, in luogo di ogni tributo normalmente dovuto in sede di regolarizzazione, con i seguenti importi:

a) S. d.f. denunciata agli effetti dell'imposta di registro e società irregolare costituita con atto scritto registrato: - lire 500.000

b) S. d. f. non denunciata agli effetti dell'imposta di registro e società irregolare costituita con atto scritto registrato: lire 1.000.000 per la regolarizzazione "semplice" - lire 1.500.000 per la regolarizzazione con conferimento di beni mobili registrati (autoveicoli) già utilizzati nella società; - lire 3.000.000 per la regolarizzazione con "conferimento" di beni immobili strumentali già utilizzati dalla società.

ONORARIO NOTARILE E TRIBUTO COMUNALE

Il costo dell'operazione prevede altresì:

a) l'onorario notarile per gli adempimento societari, ridotti a un quarto;

b) l'eventuale tributo applicato dal Comune (in cui ha sede la società) di importo massimo pari a lire 250.000.
L'effettivo versamento dell'imposta sostitutiva e dell'eventuale tributo comunale sarà verificato (o riscosso) dallo stesso notaio.

CONSEGUENZE DELLA REGOLARIZZAZIONE

Con la regolarizzazione, vengono mantenuti inalterati i numeri di Partita Iva e Codice Fiscale e si dovrà provvedere alla variazione dell'intestazione di tutti gli eventuali atti intestati alla società regolarizzata (licenze, concessioni, autorizzazioni, ecc.), nonché alla necessaria dichiarazione di variazione ai fini Iva.

Cassa di Risparmio

Dott. Leonello Radi,
Presidente della Cassa di Risparmio di Foligno Spa

Il 30 aprile si è svolta l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 1996

Erano presenti il Dott. Leonello Radi Presidente della Cassa di Risparmio, l'Avv. Enea Lorenzini, Vice Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dott. Franco Piermarini, Direttore Generale. In rappresentanza dei soci di riferimento hanno preso parte all'Assemblea il Dott. Alberto Cianetti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, che detiene il 67,13% del capitale sociale, e il Dott. Francesco Bianchi per la Cariplo Spa, che partecipa con il 18,34% e numerosi soci privati detentori di azioni privilegiate. Il Presidente della Cassa introducendo la relazione del Consiglio di Amministrazione si è soffermato ad illustrare i risultati raggiunti che confermano, ancora una volta, il perdurare di un trend di crescita significativo per l'Istituto di credito. Le valutazioni attinenti all'andamento aziendale sono state precedute da un'ampia riflessione relativa ai principali profili economici e finanziari, procedendo da un ambito internazionale con approssimazioni successive verso le aree di più diretto interesse. L'operatività aziendale ha registrato una raccolta complessiva di 1.880 miliardi (+ 740% rispetto all'esercizio precedente), composta da una raccolta diretta di 1.040 miliardi (+ 8,5%) e da una raccolta indiretta di 840 miliardi (+ 6,0%). Gli impieghi all'economia si sono attestati a 688 miliardi, un risultato che testimonia l'attiva presenza della Cassa nell'affiancare le iniziative imprenditoriali. Il forte sostegno offerto al sistema locale continua ad esprimersi quindi su valori di tutto rilievo confermato anche da un rapporto "impieghi-raccolta" pari al 74,84%. Sotto il profilo reddituale l'esercizio 1996 presenta un margine di intermediazione complessivo pari a 87 miliardi, registrando un incremento del 12,1%. Il risultato lordo della gestione ordinaria, prima di significativi accantonamenti, ha registrato un incremento del 21,3%, posizionandosi a 27,3 miliardi. L'utile netto di esercizio si è attestato a 2,2 miliardi. Un risultato significativo ottenuto grazie al potenziamento dei servizi che la Cassa offre alla clientela e all'ampliamento della operatività con nuovi strumenti finanziari, come ha spiegato il Dott. Leonello Radi, illustrando le strategie aziendali.

L'Assemblea dei Soci, che ha approvato il Bilancio dell'esercizio all'unanimità, ha inoltre deliberato l'aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominando il Rag. Paolo Pastore in rappresentanza dei possessori di azioni privilegiate; è stato confermato quale amministratore il Rag. Lorenzo Gaidella, già nominato per coptazione dal Consiglio di Amministrazione.

LA CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO E IL RAPPORTO "IMPRESA - EUROPA"

Nel quadro della logica comunitaria della cooperazione tra operatori economici, accanto alle diverse formule associative previste dalle legislazioni dei singoli Stati membri della Comunità Europea ha assunto, nel corso di questi ultimi anni, un particolare interesse l'istituto di diritto comunitario denominato "Gruppo Europeo di Interesse Economico (Geie)".

Insieme ad un ristretto gruppo di istituti di credito italiani, la Cassa di Risparmio di Foligno, ha così aderito da tempo ad un Geie costituitosi in sede europea denominato "Cooperation Bancarie pour l'Europe", non solo per favorire adeguatamente il proprio inserimento in sede comunitaria, ma anche per sostenere l'ingresso delle imprese italiane all'interno del mercato europeo, anche in vista della prossima adozione della moneta unica. L'adesione al Geie consente alla Cassa di offrire un importante supporto informativo alle attività economiche locali, in particolare alle piccole e medie imprese, in relazione alle provvidenze, ai finanziamenti, ai programmi di ricerca e sviluppo, all'attività di formazione, nonché alle singole iniziative intraprese dalla Comunità Economica Europea. In particolare l'assistenza che la Cassa è in grado di assicurare alle imprese comprende l'individuazione di risorse e servizi comunitari rispondenti a specifiche esigenze aziendali, l'assistenza nella preparazione e presentazione di dossier relativi ai programmi comunitari, la ricerca di partner per iniziative di cooperazione transnazionale e la cura di contatti professionali di interesse per le imprese in materia comunitaria. Il Geie inoltre opera facendo leva su tre fattori che sono, al tempo stesso, condizioni e obiettivi per il successo dell'attività delle banche associate e della loro clientela, con specifico riguardo all'operatore impresa:

- l'internazionalizzazione, intesa come proiezione territoriale delle imprese in ambito europeo ed internazionale;
- l'effetto rete, che consente ai soggetti economici di sfruttare sinergie che scaturiscono dalla collaborazione con altri partner europei;
- l'informazione, che pur rimanendo di difficile accesso, rimane un fattore imprescindibile per qualsiasi campo di attività.

La Cassa, per favorire, inoltre, la diffusione di maggiori elementi di conoscenza sulle attività intraprese in sede comunitaria in favore delle imprese, distribuisce alla propria clientela il Bollettino "Impresa Europea" che viene pubblicato mensilmente dalla Cooperation Bancarie pour l'Europe - Geie - e nel quale vengono indicati i provvedimenti, i finanziamenti, le gare di appalto e quanto altro di interesse per le imprese italiane.

Convenzioni CO.SE.FI.R

a tasso concordato

Tassi aggiornati al 10/04/97- P.R. ABI: 9.375%

BANCHE	RIMBORSO Mil.	Mesi	TASSO d'int.	Tipo	SCOSTAM. dal P.R.ABI	note
C. R. FOLIGNO						
- liquidità	50	36	9,375	fisso	0,000%	
- acq. scorte	50	36	9,625	fisso	0,250%	
- acq. macch./attrezz.	70	48	9,625	fisso	0,250%	
- acq./ristrutt. immobile	100	60	9,875	fisso	0,500%	
C. R. PERUGIA						
- liquidità	40	36	9,375%	fisso	0,000%	
- acq. macch./attrezz./scorte	70	48	9,500%	fisso	0,125%	
- acq./ristrutt. immobile	100	60	9,625%	fisso	0,250%	
C. R. SPOLETO						
- liquidità	50	36	9,875%	fisso	0,500%	
- acq. macch./attrezz.	70	48	9,875%	fisso	0,500%	
- acq./ristrutt. immobile	100	60	9,875%	fisso	0,500%	
B. P. SPOLETO						
- liquidità	50	36	9,625%	fisso	0,250%	
- liquidità	50	36	9,375%	variab.	0,000%	
- acq. scorte	50	48	9,625%	fisso	0,250%	
- acq. scorte	50	48	9,375%	variab.	0,000%	
- acq. beni strumentali	100	60	9,375%	fisso	0,000%	
M. P. SIENA						
- liquidità	100	60	8,875%	fisso	-0,500% (*)	
- acq./ristrutt. beni strum.	100	60	8,875%	fisso	-0,500% (*)	
(*) Commissione Banca: O,55% dell'importo nominale accordato, al momento dell'erogazione						
C. R. A. SPELLO E BETTONA						
- liquidità	30	36	9,375%	fisso	0,000%	
- acq. scorte	50	36	9,875%	fisso	0,500%	
- acq. macch./attrezz.	100	60	9,875%	fisso	0,500%	
- acq./ristrutt. immobile	100	60	9,375%	fisso	0,000%	
B. N. lavoro						
- liquidità	300	60	9,125%	fisso	-0,250%	
- investimenti	300	60	8,625%	fisso	-0,750%	
- inizio attività	300	60	8,125%	fisso	-1,250%	
- prestito d'esercizio	300	18	8,625%	fisso	-0,750%	
(N.B. Possibilità anche di tasso var. con ulteriore riduz. di 0,50%)						

CO. SE. FI. R.

Servizi Finanziari e Assicurativi

CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI A TASSI CONCORDATI
FINANZIAMENTI LEGGE REG. N. 5/90

A Foligno Via Garibaldi, 108 - Tel. 0742/353865
Rag. Gianluca Tribolati
Rag. Emanuele Sensini

Dichiarazione dei redditi 1997/96

La semplificazione è già in atto?

1. Revisione dei parametri per il controllo delle dichiarazioni 1996;

2. Modifica della detassazione degli investimenti (Tremonti-bis);

3. Verifica delle società non operative con obbligo di tassazione minima;

4. Indeducibilità parziale delle autoaziendali per società di persone e di capitale con effetto retrattivo a tutto il 1996;

5. Debutto dei modelli 740/Pc-750/Pc-760/Pc per accumulare i dati reddituali e il calcolo dell'imposta ma obbligo di compilazione dei modelli tradizionali, ad uso del contribuente;

6. Introduzione della Eurotassa quale contributo di ripianamento dei conti pubblici per l'ingresso in Europa;

7. Nuovo regime contributivo per i professionisti non iscritti agli Albi e sulle collaborazioni coordinate e continuative (Amministratori) percentuale del 10% suddivisa fra prestatori della collaborazione e committenti;

8. Possibilità di destinare il quattro per mille dell'Irpef al finanziamento dei movimenti e dei partiti politici.

Tutto questo ed altro è quanto ci spetta per la predisposizione della dichiarazione dei redditi relativa al 1996, **per cui viene spontanea la domanda se è stata avviata la semplificazione decantata dai mass media, a quale semplificazione siamo davanti, o se il rapporto semplice e trasparente tra fisco e contribuente deve ancora nascere.**

Una conclusione è senz'altro lapalissiana: **non può nascere semplificazione se non si parte da una semplificazione delle norme.**

Oltre al taglio di dati superflui anche la normativa deve essere meno farraginosa, mai retroattiva, ma anzi prevedere le novità anticipatamente in modo **da permettere agli operatori diretti o indiretti del settore di poter lavorare senza le continue difficoltà del presente.**

Se la strada da imboccare è questa diverse battaglie ci stanno ancora davanti.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'EUROPA

Il contributo straordinario per l'Europa (Eurotassa), istituita dall'Art. 3, commi da 194 a 203, della Legge 23 dicembre 1996 N. 662, è finalizzato all'adeguamento dei conti pubblici ai parametri fissati dal Trattato di Maastricht.
Si tratta di un prelievo di carattere straordinario in quanto si applica nel solo periodo di imposta 1996. In linea generale l'Eurotassa deve essere determinata dal contribuente in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1996 e deve essere versata in due rate di pari importo nei termini previsti, rispettivamente, per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) relativa all'anno 1996 (2 giugno 1997) e per il versamento a titolo di acconto della seconda o unica rata di detta imposta (Irpef) relativa all'anno 1997 (entro il 30 novembre 1997).

CALENDARIO DEI NUOVI TERMINI PER I VERSAMENTI E PER LA PRESENTAZIONE DEL 740

PAGAMENTO DELL'IMPOSTA

1 MAGGIO	primo giorno per effettuare il pagamento
2 GIUGNO	ultimo giorno per effettuare il pagamento senza l'applicaz. di sovrattassa
2 GIUGNO	ultimo giorno per effettuare il pagamento della prima rata dell'Eurotassa
20 GIUGNO	ultimo giorno per effettuare il vers. con l'applicaz. della sovrattassa del 0,5%
24 GIUGNO	ultimo giorno per effettuare il vers. con l'applicaz. della sovrattassa del 3%

LA PRESENTAZIONE DEI MODELLI

1 MAGGIO	primo giorno per presentare il modello 740
30 GIUGNO	ultimo giorno per presentare il modello 740/96

Artiganservizi

CENTRO ELABORAZIONE DATI E SERVIZI

Via Garibaldi, 108 - 06038 Foligno - tel. 0742/355299

I nuovi termini per i versamenti e la presentazione del 740

Oltre che dagli artigiani e dalle imprese in attività nel 1996 la dichiarazione deve essere presentata (contemplando in sintesi la casistica più comune ai nostri associati): da coloro che hanno ricevuto il mod. 101 (pensione o lavoro dipendente) relativo al 1996 e possiedono anche altri redditi; dai possessori di più mod. 101 per importo complessivo superiore a L. 8.700.000; coloro che posseggono esclusivamente redditi di terreni e fabbricati di importo superiore a L. 360.000. L'Ici va presentata anche se i terreni e i fabbricati hanno redditi inferiori a L. 360.000.

Il servizio dell'Associazione

È puntualmente a disposizione, già organizzato ed in funzione in tutte le sedi o recapiti dell'Associazione. Per usufruirne è necessario fissare per tempo l'appuntamento. Il servizio fornito è migliore se svincolato dagli assilli dell'ultimo momento, ed è comprensibile che l'Associazione non possa garantire il servizio se l'associato non prende i necessari contatti per fissare l'appuntamento.

I documenti

L'elenco dei documenti necessari alla dichiarazione deve essere attentamente consultato. Un documento mancante comporta la sospensione della compilazione, quindi perdita di tempo.
Per comodità dell'associato è suddivisa in più parti, a seconda della casistica.
- Documenti occorrenti a tutti i dichiaranti;
- documenti occorrenti a pensionati o dipendenti;
- documenti occorrenti ai possessori di terreni o fabbricati;
- documenti occorrenti ai possessori di redditi di capitale e partecipazione;
- documenti occorrenti agli esercenti attività d'impresa.

Tutti i dichiaranti

- Tesserino del Codice Fiscale, del dichiarante, del coniuge e di tutti i familiari a carico che hanno conseguito reddito;
- dati anagrafici dei figli nati nel '96 e codice fiscale;
- copie delle precedenti dichiarazioni dei redditi (se non giacenti presso i nostri uffici);
- attestati di versamento acconto Irpef - Ilor - Patrimoniale e Ssn pagati nel 1996 (se non giacenti presso i nostri uffici);
- cartelle esattoriali anni 1995-1996;
- ricevute dei bollettini di c/c postale pensionistici e mutualistici pagati nell'anno 1996.

Particolare attenzione deve essere presentata per i rimborsi a fronte di oneri dal reddito complessivo degli anni precedenti, i quali costituiscono reddito.
È pertanto necessario, per coloro che nel 1996 hanno avuto tali rimborsi, fornire:
- cartella di Sgravio esattoriale;
- ogni altro documento di rimborso, come quelli di enti mutualistici, ecc.

Documentazione spese deducibili sostenute nell'anno '96

- Interessi passivi, dichiarazioni bancarie o di altre soggetti relative a interessi passivi pagati su mutui fondiari e ipotecari su immobili;
- Assicurazione, quietanze o dichiarazioni rilasciate dalle compagnie per la polizza vita e infortuni;
- Altri oneri deducibli, ricevute relative a spese funerarie, ricevute di spesa per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, provvedimento dell'autorità giudiziaria in conseguenza di separazione o divorzio, con relativi documenti comprovanti l'avvenuta corresponsione dell'assegno periodico al coniuge;
- Spese mediche, ricevute relative a spese sanitarie, chirurgiche, spese necessarie per l'assistenza specifica di persone colpite da grave e permanente invalidità o menomazione, quietanze di acquisto di protesi in genere.

Familiari a carico

Per usufruire delle previste detrazioni per familiari a carico occorre che questi ultimi attestino di non aver posseduto redditi superiori a L. 5.500.000.

Pensionati e dipendenti

- Modelli 101 e 201 (con calcolo dell'Eurotassa);
- Per le collaboratrici familiari, occorre la dichiarazione delle somme percepite sottoscritta dal datore di lavoro;
- Dipendenti che hanno usufruito della cassa integrazione, certificato rilasciato dall'Inps (se tale reddito nel mod. 101);
- Coniuge separato, assegni periodici percepiti.

Terreni

- Atti di compravendita di terreni stipulati nel 1996.
- Estratti catastali dei terreni.
- Ricevute degli affitti Percepiti nell'anno 1996.
- Superficie adibita a coltivazione funghi.

Segue a pagina 14

Fabbricati

- Atti di compravendita di immobili stipulati nel 1996.
- I nuovi estratti catastali dei fabbricati se non già portati in Associazione per l'Ici.
- Ricevute degli affitti percepiti nel corso del 1996.

Capitale e partecipazione

- Documentazione della ripartizione degli utili.
- Certificati dei sostituti di imposta o modelli Rad relativi ai dividenti percepiti e attestanti le ritenute subite.
Si ricorda che in mancanza dei certificati non sarà possibile operare la detrazione delle ritenute subite.
- Interessi attivi corrisposti da consorzi e similari, occorrono i certificati delle ritenute subite sugli interessi stessi.

Reddito di impresa minore

Per la predisposizione dei documenti ai fini della determinazione del reddito di impresa, deve essere precisato che chi affida completamente la contabilità all'Associazione (registrazione delle fatture, corrispettivi, ecc.), cioè mantiene stabilmente i registri presso i nostri uffici, non deve predisporre la parte dei documenti che ci apprestiamo a descrivere, in quanto già in possesso dei nostri addetti.
- Anno inizio dell'attività;
- Registri Iva e relative fatture degli anni 1995-1996;
- Distinta analitica per quantità, qualità e valore delle rimanenze al 31/12/1996;
- Fatture dei beni strumentali:
a) acquistati nel 1996;
b) acquistati negli anni precedenti ed in corso d'ammortamento;
c) ceduti nel corso del '96 (è necessario avere sia la fattura d'acquisto che quella di vendita);
- Tutti i contratti di leasing per i beni ancora utilizzati;
- Contratti di comodato in corso e contratti di beni mobili in locazione;
- Registro dei beni ammortizzabili;
- Codice Istat e attività;
- Estratto dati relativo al personale dipendente o ai compensi a terzi (questo non vale per le aziende che appoggiano ai nostri uffici la tenuta libri paga);
- Copia dichiarazione annuale Iva '96 (se non è stata fatta presso i nostri uffici);
- registratori di cassa (credito di imposta); coloro che hanno installato il registratore di cassa nell'anno 1995 per usufruire del previsto credito di imposta residuo o per i soggetti rientranti nelle categorie obbligate dal 1996 debbono predisporre i seguenti documenti:
a) fattura d'acquisto;
b) bolla di accompagnamento;
c) quietanze (fattura quietanzata o altri documenti che confermino l'avvenuto pagamento);
d) copia fotostatica del contratto di locazione (in caso di leasing) dal quale debbono risultare il prezzo di acquisto dell'apparecchio desunto dal listino di vendita vigente alla data di stipula del contratto, oltre alle ricevute o fatture dei canoni pagati.
- Certificati delle ritenute d'acconto subite;
- Documentazione della deduzione forfettaria per trasporti personalmente effettuati dal titolare dell'Autorizzazione oltre l'ambito della regione in cui ha sede l'impresa e delle regioni confinanti;
- Distinta analitica dei componenti positivi e negativi (ricavi - costi) di reddito;
- Estratto conto relativo agli interessi attivi di fine anno.

Imprese familiari

- Copia dell'atto notarile

Cessioni d'azienda

- Per i soggetti che hanno ceduto o acquistato aziende si raccomanda di portare l'atto di cessione (se non stipulato in Associazione).

Società

- Per la società è bene avere l'atto costitutivo, che diventa indispensabile nel caso di variazione della compagine sociale o distribuzione degli utili in quote non paritarie.

Reddito d'impresa in contabilità ordinaria

Oltre a quanto richiesto per le imprese minori occorre:
- Prospetto del bilancio di apertura all' 01/01/96;
- Bilancio chiusura al 31/12/1996;
- Incrementi e decrementi intervenuti nei conti.

Regime fiscale sostitutivo

Coloro che hanno intrapreso nuove iniziative produttive in regime fiscale sostitutivo non devono dichiarare i redditi derivanti dall'attività d'impresa, ma devono ugualmente fare il 740 in presenza di altri redditi soggetti a denuncia.

Rilevazioni, trasferimenti da e per l'estero

Per la compilazione del quadro 740/W fornire la documentazione dei trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli o valori mobiliari.

Contributi previdenziali e assicurazione infortuni obbligatoria

Per la compilazione del modello 740/R (reso conto contributi previdenziali e assicurazione infortuni e malattie professionali) per i redditi 1996, gli artigiani, i commercianti, particolari categorie di lavoratori autonomi e produttori agricoli dovranno provvedere alla consegna della documentazione attestante gli avvenuti versamenti dei contributi previdenziali obbligatori relativi all'anno 1996.
I soggetti tenuti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali dovranno far pervenire la documentazione dei versamenti relativi al 1996.
In entrambe le ipotesi non ha importanza se il pagamento è stato fatto anche in anni successivi.

lo SCADENZARIO di GIUGNO e LUGLIO

Giorno per giorno tutte le scadenze fino al 18 luglio

Giugno 1997

Lunedì **2**
- Dirigenti: versamento dei contributi al FASI - IRPEF - ILOR - CSSN: imposta patrimoniale - saldo e I° acconto risultante da modd. 740-750.
- Modello 730: trattenuta o rimborso in busta paga di giugno.

Mercoledì **18**
- IVA: versamento per i contribuenti mensili titolari di conto fiscale.

Venerdì **20**
- INPS - INPDAI - ENPALS e INPGI: versamento contributi - IRPEF - ILOR - CSSN: imposta patrimoniale - Saldo e 1° acconto risultante da modd. 740-750, con soprattassa dello 0,5%.

Lunedì **30**
- Consegna del mod. 01/M. versamento dei contributi volontari - Imposte sui redditi: presentazione dichiarazione modelli 740-750-Ici: versamento 1^ rata '97 e presentazione dichiarazione persone fisiche e soggetti che redigono il mod. 750 per l'anno 1996.

Luglio 1997

Giovedì **10**
- Colf: versamento dei contributi - Dirigenti commercio: versamento contributi ai Fondi di previdenza integrativa.

Venerdì **18**
- Iva: versamento per i contribuenti mensili titolari di conto fiscale.

CONTIMMOBILIARE *informa*

VENDITE

Foligno - Via Cagliari (vicino OPEL)
Locale artigianale/commerciale di mq. 90 ca., altezza interna mt. 4.50, ampi parcheggi
£. 125.000.000

Tra Foligno e Trevi - Fronte Superstrada
Complesso industriale/commerciale composto da uffici e capannoni per complessivi mq. 1.900 coperti su terreno industriale di mq. 11.000

Zona Industriale S. Eraclio
Complesso industriale composto da capannone di mq. 1.000, capannone di mq. 480 e uffici di mq. 120 su di un terreno di mq. 6.200

Tra Foligno e Trevi - Fronte Superstrada
Locale commerciale mq. 570, ottimo per esposizione

Foligno - pressi Piazza del Grano
Garage/Deposito di mq. 60
£. 60.000.000

Foligno pressi Piazza della Repubblica
Locale commerciale di mq. 100
£. 125.000.000

AFFITTI

Foligno - Via Cagliari (vicino OPEL)
Locale artigianale di mq. 270 con ampi parcheggi
£. 1.300.000 mensili

Zona Artigianale S. Giovanni Profiamma
Capannone ottimamente rifinito di mq. 1.000, già suddiviso in tre blocchi di mq. 400 e 300 al piano terra e mq. 300 al piano 1° - possibilità di locarli separatamente

Foligno - Località Paciana
Capannone di mq. 700
£. 3.500.000 mensili

CONTIMMOBILIARE s.r.l.

Via Oberdan, 29 - 06034 FOLIGNO (PG)
Tel. 0742/350706

INVESTIRE IN GESTIONI PATRIMONIALI

SICUREZZA E REDDITIVITÀ PER I PROPRI RISPARMI

La Cassa di Risparmio di Foligno SpA

è lieta di presentare le proprie gestioni patrimoniali

GESTIONE "SICURA"

Prodotto monetario che prevede investimenti di breve periodo in Titoli di Stato ed Obbligazioni italiane

GESTIONE "BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA"

Investimento in Titoli di Stato ed Obbligazioni italiane a tasso fisso o variabile a seconda delle condizioni e delle aspettative del mercato

GESTIONE "DINAMICA"

Investimento anche in titoli azionari e prodotti finanziari in valuta estera

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO SpA

Per le condizioni economiche si rinvia ai fogli informativi esposti presso tutte le Filiali della Cassa di Risparmio di Foligno SpA